



MUSEO della
TAPPEZZERIA
Vittorio Zironi

Con il patrocinio del



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Saragozza

Bologna Bella

**I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani**

8 giugno - 31 dicembre 2014

Museo della Tappezzeria - Villa Spada - Via di Casaglia 3 - Bologna

EDIZIONI



NUOVA SI

 **Copisteria Collegio di Spagna**
REDAZIONE - GRAFICA - STAMPA



Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

Comunicato Stampa

Il Museo Storico Didattico della Tappezzeria "Vittorio Zironi" presenta dall' 8 Giugno al 31 Dicembre 2014 la mostra "*Bologna Bella, i disegni di gioielli della donazione Cavazza: Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani*".

Con questo allestimento viene presentato al pubblico in maniera completa ed integrale la prestigiosa e generosa donazione di disegni, schizzi e fotografie d'epoca donato dalla signora Flavia Cavazza al Museo della Tappezzeria e di proprietà della nonna paterna, la contessa Lina Bianconcini Cavazza, patronessa e direttrice del settore Merletti e Ricami antichi della Società *Aemilia Ars*.

In occasione dell'inaugurazione, l'8 giugno alle ore 16, verrà presentato il libro della Dott.ssa Francesca Ghiggini "*Bologna Bella - Immagini di gioielli della donazione Cavazza al Museo della Tappezzeria: Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani*", edito dalla Casa Editrice NuovaS1, dove sono individuate le differenti fonti di ispirazioni per i disegni dei monili tra i più importanti pittori del Rinascimento italiano, ma anche le più aggiornate tendenze seguite dalla gioielleria francese, inglese e italiana nella seconda metà del XIX secolo e i primissimi anni del Novecento.

Interverranno:

- Francesca Ghiggini
Autore e Curatore della Mostra
- Franco Faranda
Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna
- Carla Bernardini
Curatore delle Collezioni Comunali d'Arte
- Pietro Cimmino
Casa editrice Nuova S1
- Francesco Zironi
Presidente Museo della Tappezzeria



Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

Crediti

Organizzatore

Museo della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Curatrice

Dott.ssa Francesca Ghiggini
Storico dell'Arte

Direzione generale

Francesco Zironi

Progetto allestimenti

Zironi Architetti

Con il Patrocinio di



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Saragozza

Partner



Sponsor Tecnico

 **Copisteria Collegio di Spagna**
REDAZIONE - GRAFICA - STAMPA



Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

Introduzione storica alla mostra

I disegni e le fotografie d'epoca di gioielli oggetto di questo studio fanno parte della donazione effettuata nel 1994 al Museo della Tappezzeria "Vittorio Zironi" di Bologna dalla signora Flavia Cavazza, che volle fare qui pervenire una gran parte dei documenti di proprietà della nonna paterna, la contessa Lina Bianconcini Cavazza, patronessa e direttrice del settore Merletti e Ricami antichi della Società *Aemilia Ars*.

Come è noto, la Società venne fondata a Bologna il 3 dicembre 1898 per iniziativa di un gruppo di notabili ed intellettuali e con la direzione artistica di Alfonso Rubbiani, allo scopo di riqualificare e dare nuovo impulso alle Arti Applicate emiliane; la struttura originaria comprendeva numerosi settori di produzione, tra i quali la gioielleria, che vennero chiusi nel 1903, quando il presidente Francesco Cavazza decise di puntare esclusivamente su quella che già si era rivelata "(...) prediletta dal pubblico (...) cioè l'industria dei merletti e ricami a punto antico".

La maggior parte delle immagini dei gioielli appaiono contrassegnate dal timbro in inchiostro rosso o azzurro oppure dal marchio a secco di *Aemilia Ars*; la firma di Alfonso Rubbiani non appare mai nei disegni ma il suo acronimo o la sua sigla spesso appare nei cartoncini di supporto delle fotografie d'epoca, mentre è più frequente la firma di Alberto Pasquinelli, l'unico artista della cerchia di *Aemilia Ars* che, contrariamente a quella che era la consuetudine della Società, appare attivo in questo settore.

Il ruolo di Rubbiani nella fase ideativa della gioielleria di *Aemilia Ars* si è potuto comunque meglio definire per la presenza nello stesso fondo di diciannove Schede descrittive manoscritte nelle quali si riconosce la sua grafia, dove sono illustrate le fonti iconografiche, letterarie o storiche di altrettanti disegni di gioielli, copiati da monili presenti in dipinti di pittori del Rinascimento italiano, oppure ispirati a motivi figurativi del passato, e definiti "Originale di *Aemilia Ars* - Tipo Ri-

nascenza” e, infine, di nuova concezione “Originale di *Aemilia Ars*”. Per la natura sintetica delle descrizioni, spesso non è stato possibile riconoscere l’immagine di riferimento e, inoltre, è certo che alcuni disegni furono dispersi in un periodo non precisato.

Per la catalogazione di tutte le immagini sicuramente prodotte della Società *Aemilia Ars* ma non citate da Rubbiani, si è però deciso di mantenere questa divisione: sono stati quindi riuniti i disegni che presentano note dell’autore che riferisce le fonti iconografiche o i pittori di riferimento, le immagini dei monili che rivelano caratteristiche ispirate a motivi decorativi del passato e, infine, quelle che seguono le tendenze più innovative della gioielleria europea della fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento.

Nella prima categoria rientrano le immagini, i disegni e le fotografie dell’epoca di questi, che replicano monili presenti in dipinti di autori del Rinascimento, conservati nella Pinacoteca Nazionale di Bologna, tra i quali il già noto pendente esemplato sul gioiello indossato da Santa Cecilia nella pala *Estasi di Santa Cecilia* di Raffaello Sanzio. Del pendente vennero eseguite numerose redazioni, tutte conservate in collezioni private, ad eccezione dell’esemplare di proprietà del British Museum di Londra, fino ad ora attribuito all’orafo bolognese Luigi Marchi, titolare della ditta Luigi Marchi e figlio. Ricerche condotte in occasione di questo studio presso l’Archivio Storico della Camera di Commercio ed Arti di Bologna hanno rivelato che, in realtà, Luigi Marchi decise di ritirarsi dall’attività lavorativa nel 1895, per lasciare la ditta al figlio, Raffaele Angelo che, pertanto, fu l’autore del monile e l’orafo di riferimento della Società. Nelle Schede descrittive sono anche citati i due disegni che riproducono preziosi presenti in due pale d’altare realizzate da Francesco Raibolini detto il Francia, riconosciuti nella *Pala Felicini* e nella *Pala de’ Manzuoli*, ancora conservate nella Pinacoteca Nazionale di Bologna, e il disegno di un pendente ispirato a quello indossato da Giovanna Tornabuoni nell’episodio *La nascita di San Giovanni Battista*, svolto da

Domenico Ghirlandaio nel coro della chiesa di Santa Maria Novella a Firenze. Sono stati inseriti in questa categoria i bozzetti di due pendenti firmati da Alberto Pasquinelli: per uno di questi, corredato da note che lo riferiscono ad un monile raffigurato in un dipinto di Hugo Van Der Goes, non è stato possibile rintracciare il modello di riferimento mentre il secondo, tratto “Da un quadro di Amico Aspertini”, sembra richiamare la struttura del fermaglio del piviale indossato da Sant’Agostino (o San Gregorio) nella pala *Madonna con il Bambino e i santi Agostino (Gregorio?)*, *Nicola di Bari e Lucia*, conservata nella chiesa bolognese di San Martino Maggiore.

I disegni di pendenti che rientrano nella categoria “Tipo Rinascenza” si sono in qualche caso rivelati ispirati ad opere, due decorazioni parietali ma anche la Lampada Votiva della Pace dei Popoli, realizzate da artisti della *gilda* di San Francesco su ispirazione di Alfonso Rubbiani durante i restauri delle cappelle absidali della basilica di San Francesco a Bologna; un monile, raffigurato in due fotografie dell’epoca, che presenta nel *verso* un particolare dello stemma della famiglia Bevilacqua Ariosti di Bologna, l’ala d’aquila piegata, mostra invece linee che richiamano un pendente indossato da una delle Grazie rappresentate nel dipinto *Allegoria della primavera* di Sandro Botticelli.

L’ecclettismo che ha caratterizzato l’oreficeria italiana per tutto l’Ottocento fino al primo decennio del Novecento è mostrato pienamente dalle immagini dei pendenti che rientrano nella categoria definita “Originale di Aemilia - Ars”. Le linee dei monili mostrano infatti l’influenza della gioielleria francese *Art Nouveau*, ma anche un richiamo a Charles Robert Ashbee, il più importante disegnatore di gioielli del movimento *Arts and Crafts* inglese, mentre i disegni di due pendenti di soggetto dantesco, ispirati ad altrettante terzine della cantica del Purgatorio, mostrano un riferimento alla produzione di uno degli orafi italiani più innovativi del periodo, il napoletano Vincenzo Miranda.



Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

Nel paragrafo *Altri disegni* sono stati riuniti i disegni, bozzetti a colori e fotografie d'epoca di gioielli, anche nella forma di medaglie celebrative, e di una fibbia per cintura, spesso destinati a componenti della famiglia Cavazza: la cronologia presente, indicata dall'autore del disegno o ricavabile dalle iscrizioni, va dal 1896 fino al 1930 ca. ma nessun esemplare ricade nei termini di esistenza della Società.

Le note di esecuzione in corsivo presenti in alcuni, quali le medaglie a pendente disegnate per celebrare il venticinquesimo anniversario del matrimonio di Francesco e Lina Cavazza (26 aprile 1910), hanno permesso di avanzare un'attribuzione ad Alfonso Rubbiani mentre i disegni di due pendenti destinati alle consorti di due dei figli della coppia, Elvira Belgrano Cavazza e Livia Colonna Cavazza, ancora realizzati in occasione delle nozze, avvenute rispettivamente nel 1911 e nel 1930, si sono rivelati la replica di esemplari realizzati dalla Società *Aemilia Ars* entro il 1903.

A cura Dott.ssa Francesca Ghiggini



Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

Gli eventi collegati alla mostra

Sabato 21 Giugno alle ore 21

A cura dell'associazione KIZE'teatro sarà presentato lo spettacolo teatrale su "Aemilia Ars Merletti e Ricami". Attraverso un linguaggio essenziale e gesti poetici, verrà raccontato un "fare" artistico che fa parte e rende onore alla storia culturale ed economica di Bologna nel mondo. La narrazione è incentrata sulle vicende legate alla nascita della sezione Merletti e Ricami della Società Cooperativa Aemilia Ars, e sulla realizzazione dei capolavori di artigianato artistico delle donne coinvolte nell'impresa. La storia del merletto si intreccia così a storie di vita al femminile.

Piccoli e grandi, appassionati di merletto e non, sono tutti invitati a seguire il filo dei sogni e della vita delle donne che realizzarono questi manufatti, e a celebrare il dialogo tra generazioni attraverso lo scambio di saperi.

Con:

Maria Grazia Ghetti e Fabiana Giordano

Regia e drammaturgia:

Fabiana Giordano e Mila Marchesini

Suono, grafica, riprese video e foto di scena:

Stefano Bonsi

Coreografie:

Laura Bellei

Con le voci e i racconti delle ricamatrici dell'associazione "I merletti di Antonilla Cantelli"

Programma e costi:

Entrata al Museo comprensiva dello spettacolo

€10 adulti - €5 bambini

Ore 21:00 inizio spettacolo

Per tutti gli altri eventi collaterali alla mostra e per partecipare con un proprio progetto, verificare il calendario delle iniziative direttamente sul sito:

www.museotappezzeria.it



Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

I contenuti online

Con la mostra “*Bologna Bella*” una serie di contenuti digitali saranno disponibili gratuitamente al download direttamente al Museo e dal sito

www.museotappezzeria.it

Per i visitatori della mostra sarà possibile accedere dalle sale ad alcuni contenuti, tra cui informazioni multimediali, approfondimenti e immagini ad alta risoluzione utilizzando semplicemente il proprio smartphone o tablet grazie alla tecnologia **QR-CODE**.

Questa scelta permetterà a studiosi e appassionati di accedere gratuitamente alle informazioni delle schede della collezione proposte, visualizzandone le foto che si potranno scaricare con un clic.

Una specifica campagna instagram e facebook sarà lanciata da giugno sui social network seguendo i tag:

#bognabella **#museotappezzeria**



Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

Il Museo della Tappezzeria

Il Museo della Tappezzeria nasce per opera e desiderio del tappeziere bolognese **Vittorio Zironi**.

La decisione di creare questo museo fu presa mentre era internato in un campo di prigionia tedesco. Tornato in Patria dopo anni di ricerche e donazioni con l'amico Giuseppe Rosa, la raccolta viene inaugurata nel 1966 nella prima sede di Palazzo Salina Brazzetti di via Barberia. La raccolta fu in un primo tempo indirizzata ai tessuti da tappezzeria e affini, in seguito, nella consapevolezza che la storia della tappezzeria e' anche la storia di mode e di stili di vita dei popoli, le acquisizioni compresero tessuti, prodotti per l'abbigliamento, vesti destinate alle celebrazioni liturgiche e abiti. La collezione fu in seguito arricchita da generose e importanti donazioni, tra le quali l'archivio del pittore bolognese **Guido Fiorini** (1879-1960), decoratore e grafico dell'*Aemilia Ars*, i reperti della scuola di ricamo di Perugia da parte della **Fondazione Ugucione Ranieri di Sorbello** oltre alle opere donate dal Cav. Vittorio Zironi tra cui la collezione di **abiti turco-ottomani** del XIX secolo e la rarissima raccolta di **tessuti copti**. Alla base del Museo la consapevolezza del valore del reperto tessile come fonte di conoscenza del passato e del patrimonio rappresentato dalla **tradizione artigianale italiana**. La raccolta viene oggi esposta tipologicamente nei tre piani di Villa Spada e nell'ottica della conservazione e di un controllo periodico dei materiali e' stato concepito come parte integrante del Museo un **laboratorio di restauro dei tessuti** che, oltre ad avere prestigiosi incarichi esterni, garantisce la conservazione dell'intera collezione.

Il Museo della Tappezzeria di Bologna è oggi una presenza unica nel panorama delle istituzioni culturali in Italia.



MUSEO della
TAPPEZZERIA
Vittorio Zironi

Bologna Bella

I disegni di gioielli della donazione Cavazza:
Aemilia Ars e Alfonso Rubbiani

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Villa Spada Bologna

Scheda informativa

Sede

Museo della Tappezzeria
"Vittorio Zironi"
Villa Spada
Via di Casaglia 3, Bologna

Visite guidate in gruppo

Prenotazione visite guidate
Museo+Mostra via mail a:
info@museotappezzeria.it

Periodo

8 Giugno - 31 Dicembre 2014

Scuole

Attività, visite guidate e laboratori
su misura in base alle specifiche
esigenze formative.
Informazioni e prenotazioni
info@museotappezzeria.it

Informazioni per il pubblico

t. +39 0516145512
email: info@museotappezzeria.it
www.museotappezzeria.it

Bookshop - shop

Villa Spada - piano terra

Orario mostra e museo

martedì-domenica 9:00 - 13:00
chiuso lunedì - chiuso agosto
la biglietteria chiude alle 12:30

Parcheggio

Ingresso da via di Casaglia 3
riservato ai visitatori del Museo

Ingresso mostra e museo

Intero € 5
Ridotto € 3
Gratuito ragazzi under 15

Taxi

Su chiamata
Porta Saragozza: 051332306
Radiotaxi: 051372727

Bus

Dal centro linee:
20, Navetta D

Aperture straordinarie

8 Giugno ore 16: Inaugurazione
Ingresso gratuito

Eventi collegati alla mostra

21 giugno ore 21: LA VIA DEL
RICAMO - Spettacolo dell'ass.
KIZE'teatro

Verifica il calendario di tutte le
attività organizzate sul sito:
www.museotappezzeria.it